

UN FIORE DI NOME BIANCAMARIA

di Carlo G. Alvano

Passando davanti alla vetrina di un fioraio una bambina si innamorò di una pianta di margherite.

La mamma per farla contenta volle comprarla e gliela regalò.

La bambina felicissima la pose nel posto più bello di fronte al Sole.

Era bellissima vi erano più di cento fiori tutti bianchi ognuno con un cuore giallo al centro.

La mamma dovette allontanarsi per alcuni giorni e portò con sé la bambina raccomandando al portiere di innaffiarla ogni giorno.

Il Sole fu però molto caldo e nonostante le cure del portiere la pianta si appassì.

Al suo rientro la bambina scoppiò in lacrime e disperata abbracciò il vaso.

Non voleva più lasciarlo e le sue lacrime inondarono la terra.

Come per incanto sbocciò un solo piccolo fiore che come per magia divenne subito molto grande.

Era stupendo con tanti petali enormi e bianchi con al centro un pistillo giallo molto luminoso.

Non ne nacquero altri.

La bambina chiamò il fiore Bianca ed il pistillo Maria in onore della Madonna.

Fu così che da quel giorno per ricordare questo prodigio la bambina tutti gli anni, con una corona di fiori in testa invitò tanti amici ad una Festa in onore delle Margherite.